

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 GENNAIO 1875

L'onorevole Manfrin ha presentato la seguente domanda d'interrogazione :

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della pubblica istruzione e di grazia e giustizia intorno le biblioteche delle sopresse corporazioni religiose in Roma. »

Prego l'onorevole ministro di voler dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Risponderei prontamente, anche subito, a quella interrogazione: ma sarà conveniente, perchè la cosa proceda più regolarmente, che i due ministri ai quali è indirizzata la interrogazione assumano qualche informazione sullo stato delle cose che ne formano l'oggetto; quindi faremo conoscere nella seduta di domani se e quando intendiamo di accettare l'interrogazione e darvi risposta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Friscia ha presentato questa domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole signor ministro dell'interno sul reclamo con cui si invoca la modificazione del regolamento vigente per la risicoltura nella provincia di Girgenti. »

Prego l'onorevole ministro a voler dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interpellanza.

**CANTELLI, ministro per l'interno.** Dovendo prendere cognizione della cosa, mi riservo di rispondere domani a quella interpellanza.

**PRESIDENTE.** Onorevole Friscia, l'onorevole ministro intende di rispondere domani a questa interpellanza.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Giacchè stiamo fissando l'ordine del giorno, pregherei anch'io la Camera di stabilire una seduta, nella quale possa presentare i provvedimenti finanziari e gli altri progetti di legge che vi si riferiscono, accompagnandoli con qualche commento, che dia un concetto della situazione finanziaria attuale. Se la Camera lo crede, si potrebbe per questa esposizione stabilire la tornata di mercoledì o di giovedì.

**PRESIDENTE.** Si potrebbe stabilire per giovedì?...

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Io sono a disposizione della Camera.

**PRESIDENTE.** In tal caso, se non vi sono opposizioni, si fisserà la tornata di giovedì per l'esposizione finanziaria.

#### PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Messedaglia ha la parola per presentare una relazione.

**MESSEDAGLIA, relatore.** In nome della Commissione generale del bilancio, ho l'onore di presentare alla

Camera la relazione sul progetto di legge relativo all'indennità di trasferta agli ispettori scolastici (V. Stampato, n° 31-A); e la relazione sopra il bilancio della pubblica istruzione pel 1875. (V. Stampato, n° 8-A.)

**VILLA-PERNICE, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera, a nome della Commissione generale del bilancio, la relazione sul bilancio di prima previsione per l'anno 1875 del Ministero di agricoltura, industria e commercio. (V. Stampato, n° 13-A.)

**PRESIDENTE.** Queste due relazioni saranno stampate e distribuite.

#### CONVALIDAMENTO DI DUE ELEZIONI.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca le relazioni sulle elezioni dei collegi di Ceva e Partinico.

Do lettura della relazione intorno alle operazioni elettorali del collegio di Ceva:

« La Giunta per la verifica delle elezioni:

« Visti ed esaminati gli atti relativi alla elezione del collegio di Ceva in persona dell'onorevole barone Adriano Mazza;

« Viste le proteste presentate contro la medesima elezione;

« Sentita la relazione del deputato Bortolucci;

« Ritenuto che la supposta pressione governativa che formerebbe il motivo dei reclami di alcuni elettori non ha fondamento che in una lettera dell'assessore anziano faciente le veci del sindaco di Bagnasco, una delle sezioni secondarie del collegio; la qual lettera che non si sa a chi fosse diretta, perchè lacerata nel luogo dell'indirizzo, è così concepita: « Dietro vive raccomandazioni superiori per la maggior importanza della dimostrazione da darsi al bravo barone Mazza è indispensabile che tutti gli elettori si portino compatti alla votazione di domenica per evitare ballottaggio. Confido per ciò in tutto l'impegno per parte di V. S. »

« Ritenuto che una semplice raccomandazione in favore di uno fra i candidati che si portano ad un collegio, segnatamente ignorandosi su quale scala fosse esercitata, anzichè costituire una manovra od artificio illecito che comprometta o turbi la libertà e sincerità dell'elezione, non esce dai limiti di quell'onesta ingerenza che, se è permessa ad ogni partito, non può essere negata a chi sedendo al governo della pubblica cosa non può starsene indifferente sull'indirizzo delle elezioni politiche, che sono il più grande atto della vita civile e politica di un popolo, e dalle quali può dipendere la esistenza stessa del Governo;

« Ritenuto che non hanno base alcuna le altre